

CENTRO INFANZIA SAN MARTINO

Parrocchia San martino Vescovo

Via Caovilla 1/e, 35010 Silvelle di Trebaseleghe Pd

Tel 049 9387793

info@centroinfanziasanmartino.it

www.centroinfanziasanmartino.it



CARTA DEI SERVIZI

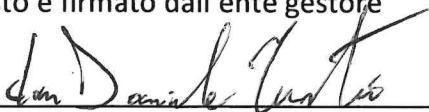


Revisione Parziale	A.s. 2026 - 2027	Legale Rappresentante
--------------------	------------------	-----------------------

INDICE

1. ORIENTAMENTI GENERALI	
1.1 PREMESSA.....	3
1.2 VALIDITA'.....	4
1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1.4 MISSION.....	5
1.5 PRINCIPI FONDAMENTALI.....	6
2. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO	
2.1 CENNI STORICI.....	6
2.2 PERSONALE E FUNZIONI.....	7
2.3 DESTINATARI – AMMISSIONE – DIMISSIONE DAL SERVIZIO	9
2.4 MODALITA' DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE EVENTUALI LISTE DI ATTESA	9
2.5 MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO.....	10
2.6 SPAZIO E AMBIENTE.....	11
2.7 PROGETTAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA	12
2.8 CONTINUITA' NIDO – SCUOLA DELL'INFANZIA	18
2.9 ORGANIZZAZIONE GIORNATA TIPO	18
2.10 L' AMBIENTAMENTO DEL BAMBINO.....	22
2.11 L'ALIMENTAZIONE AL NIDO.....	22
2.12 LA SALUTE.....	23
2.13 RAPPORTI CON LA FAMIGLIA	23
3. PROGETTI SICUREZZA.....	24
4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	24
5. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE	25
6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO.....	25

Visto e firmato dall'ente gestore



Don Daniele Corti

Redatta dalla Coordinatrice e dalle educatrici nido in data 01 Settembre 2025.

Valida fino al 01 Settembre 2030.

Revisione parziale del 01 Settembre 2026 per numero educatrici

1. ORIENTAMENTI GENERALI

1.1 PREMESSA

La Carta dei Servizi è il documento che illustra il funzionamento della sezione nido del Centro Infanzia e dichiara le caratteristiche della propria offerta formativa.

Si ispira agli articoli 2 - 3 - 33 e 34 della Costituzione Italiana e, nell'ottica della trasparenza, indica e descrive i principi, le regole e le modalità organizzative cui si ispira il nostro Centro Infanzia.

Questo documento garantisce alle famiglie un'informazione adeguata per essere partecipi e interagenti, insieme al servizio educativo, dell'esperienza dei loro bambini nel rispetto delle loro specifiche competenze.

Il nostro Nido offre un servizio socio-educativo e promuove il complessivo processo di crescita del bambino attraverso la costruzione di relazioni personali significative, proposte ed esperienze per la formazione integrale della personalità.

Il Nido si fonda sull'idea determinante che la prima infanzia presenta forti potenzialità di sviluppo e che i bambini di questa età devono essere considerati come soggetti di diritti.

L'identità del nostro Nido è sostenuta da una pedagogia della relazione e dalla pedagogia del gioco, capaci di tracciare modelli educativi per piccolissimi e creare itinerari di apprendimento sociali, psico - affettivi, cognitivi specifici dell'età.

Il Centro Infanzia san Martino è organizzato in una logica di continuità didattica reale e concreta con percorsi di integrazione con la sezione della Scuola dell'Infanzia.

La Carta dei Servizi si propone di:

- Indicare la "Mission";
- Indicare i principi fondamentali ai quali il Nido si ispira;
- Illustrare le caratteristiche della scuola: organizzazione della giornata degli spazi, tempi, personale;
- Indicare le finalità del progetto educativo;
- Fornire agli utenti attraverso il Regolamento informazioni chiare sui servizi offerti e sulle procedure per accedervi;
- Assicurare la tutela agli utenti, garantendo la qualità dei servizi e risposte adeguate, precise e tempestive ai loro bisogni.

La Carta dei Servizi rappresenta uno strumento di comunicazione per il miglioramento della qualità dei servizi erogati.

1.2 VALIDITA'

La carta dei servizi ha validità 5 anni. Viene revisionata e aggiornata qualora la struttura modificasse alcuni aspetti del servizio.

1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 2-3-33-34 Costituzione Italiana
- D.P.R. 27 giugno 1992 Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- DPCM 27 gennaio 1994 Principi sull'erogazione dei servizi pubblici;
- DPCM 7 giugno 1995 Schema generale di riferimento della "Carta dei Servizi scolastici";
- Legge 28 agosto 1997 Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- Legge 8 novembre 2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Legge 28 marzo 2001 Disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori;
- Decreto 21 maggio 2001 Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture residenziali e semiresidenziali;
- L.R. 16 agosto 2002 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali;
- Legge 7 agosto n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 8 novembre 2000 n. 328.
- Legge 10 marzo 2000 n. 62 Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione
- C.M. 31 prot. n. 861 del 18 marzo 2003 Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 62/2000
- L.R. 32/90 Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi.
- Legge n. 94 del 15 luglio 2009 Disposizioni in materia di sicurezza pubblica.
- Dlgs n. 81 del 9 aprile 2008 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.
- Dlg 155/97 Reg. CE 852/04 Attuazione del piano di autocontrollo igienico dei prodotti alimentari HACCP
- Dlgs n. 193 del 2007 Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari del medesimo settore
- D.M. 254 del 16/11/2012 (G.U. 30 del 05/02/2013) Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione
- Carta dei Servizi
- D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

1.4 MISSION

Il Centro Infanzia San Martino è un ambiente educativo intenzionalmente organizzato per accogliere i bisogni di crescita dei bambini dai 12 ai 36 mesi. L'ambiente educativo è garantito qualitativamente sia da una Progettazione Educativo-Didattica rispondente ai bisogni formativi dei bambini sia dal personale educativo qualificato.

La proposta dell'asilo nido rifletterà le potenzialità e le reali caratteristiche del bambino, con costante attenzione alla famiglia e ai bisogni che la società attuale induce.

Nella sua attività socio-educativa, si ispira ai valori cristiani della vita accogliendo bambini d'ambo i sessi, senza alcuna distinzione di razza e di religione.

Il Centro Infanzia offre:

- Una proposta educativa centrata sulla persona e ispirata ai valori cristiani;
- Un'azione educativa-didattica, che promuova nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza;
- Supporto al compito educativo dei genitori ai quali viene riconosciuta assoluta priorità rispetto all'educazione dei propri figli;
- Educazione alla legalità; rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che alle cose;
- Educazione al valore della diversità, apertura verso culture diverse, solidarietà, riconoscimento e rispetto dei bisogni dei più deboli;
- Collaborazione con i servizi del territorio consapevoli che "per crescere un bambino ci vuole un villaggio".

Obiettivi annuali

Generali

L'obiettivo principale sarà sicuramente il benessere psico-fisico del bambino al nido, in relazione alla maturazione dell'identità personale, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e all'educazione alla cittadinanza, guidando i bambini alla scoperta degli altri, dei loro bisogni e delle loro necessità, imparando ad interagire nel rispetto delle regole. Tutto ciò costruendo un percorso condiviso con i genitori, in raccordo con la scuola dell'infanzia e il territorio.

Specifici

Mantenere costante la condivisione del progetto educativo e dell'agire educativo.

Svolgere con cura l'osservazione e la documentazione del percorso dei bambini per una migliore condivisione con le famiglie.

Educatrici ed insegnanti seguiranno un progetto comune per offrire anche ai bambini del nido, primi approcci delle festività anche in chiave religiosa (Festa dei nonni, S. Martino, Natale, festa del Papà, Pasqua, festa della mamma).

Condividere con il personale scelte organizzative strategiche per rispondere ai bisogni dell'utenza, nel rispetto della collegialità e in collaborazione.

Il Centro Infanzia inoltre è una struttura accreditata dal Comune di Trebaseleghe e autorizzata con delibera n. 0013719/2025 del 02/09/2025 ed ha capacità ricettiva di 54 bambini al nido con la possibilità di applicare ulteriore 20% come da normativa regionale.

1.5 PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Centro Infanzia San Martino, coerente con lo spirito cristiano che lo anima, individua lo specifico del suo servizio nella formazione integrale di ogni persona; per questo accoglie tutti, senza discriminazioni sociali, culturali, etniche, religiose, ideologiche.

Il servizio vuole rapportarsi alle famiglie considerando i seguenti Principi:

UGUAGLIANZA: il servizio accoglie tutti i piccoli utenti e realizza autenticamente individualizzazione e personalizzazione del percorso educativo.

IMPARZIALITA': un servizio pluralista che non si limiti ad accogliere le "diversità", ma le consideri una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.

REGOLARITA': l'erogazione del servizio è regolare e continua secondo il calendario e l'orario indicato.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: il Nido si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione dei bambini e delle famiglie, con particolare attenzione alla fase d'ingresso. Aiuta le famiglie a sentire il servizio come momento di socializzazione e integrazione tra i genitori.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA: il Centro Infanzia al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

L'orario di servizio e l'organizzazione delle attività, rispondono a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'offerta formativa integrata.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO: nel servizio, un'attenzione particolare è rivolta a favorire l'aggiornamento e la formazione del personale, allo scopo di migliorare la professionalità.

2. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

2.1 CENNI STORICI

A Silvelle nel 1926 la Scuola Materna iniziò la sua attività per opera del parroco Don Nicolò Condotta che aveva fatto costruire l'edificio con la collaborazione delle famiglie della parrocchia. L'attività venne affidata alle suore Domenicane Imeldine. Queste religiose rimasero a Silvelle per circa dieci anni, poi sospesero la loro attività.

L'asilo dovette chiudere fino all'arrivo delle suore del FIGLIE DEL CROCIFISSO che si resero disponibili nel 1943. Da allora, la presenza costante e fedele di queste religiose, assicurò fino al 1999 l'attività della scuola materna. Il numero di religiose fu sempre di tre o quattro.

Nell'anno scolastico 1996/1997 per mancanza di vocazioni, la scuola materna di Silvelle restò con una sola religiosa con il compito di direttrice ed insegnante. Si è reso necessario l'insegnamento di una insegnante laica.

Dal settembre 1999 il personale era formato soltanto da personale laico, la scuola ha comunque, da sempre fondato le sue radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo. La chiara ispirazione evangelica, l'intuizione pedagogica attenta alle reali esigenze del bambino hanno sicuramente fatto fondamento alle esperienze di Ferrante Apporti, di Pietro Pasquali, di Rosa e Carolina Agazzi alle quali si deve la stessa denominazione di SCUOLA MATERNA.

L'edificio, sede della scuola materna, fu costruito nel 1925, con criteri ed esigenze diverse da quanto viene indicato dalla legislazione attuale. Dovendo intervenire per adeguarlo alle norme di sicurezza ed alle esigenze didattiche, si è scelto di investire sulla costruzione di una nuova struttura. I lavori sono iniziati nel settembre del 1996 e procedettero speditamente verso la realizzazione del Centro Infanzia secondo la L.R. 32/90.

Il 23 giugno 2001 fu inaugurato il Centro Infanzia "San Martino" e secondo la legge si caratterizzò da subito come struttura con finalità e percorsi formativi innovativo - sperimentali.

Il Centro Infanzia accoglie bambini dai 12 mesi ai 6 anni d'età offrendo un servizio di continuità nel processo di sviluppo di ogni singolo bambino.

Il Centro Infanzia "S. Martino" di Silvelle, Comune di Trebaseleghe (Pd), era stato autorizzato dalla Regione Veneto nel 1999 per 45 bambini della fascia 3-6 anni e 18 bambini della fascia 18-36 mesi, nel 2002 ha chiesto l'aumento della capacità ricettiva, per far fronte alle numerose richieste pervenute dalla Comunità Locale. La Regione Veneto autorizzò allora per 52 bambini della fascia 3-6 anni e 29 bambini della fascia 18-36 mesi.

Nel 2005 il Centro Infanzia "S. Martino" chiede nuovamente con la Legge Regionale n. 59/99, l'ampliamento dello spazio preposto alla fascia 3-6 anni e con la legge 32/90 (Conto Gestione) la variazione della capacità ricettiva da 30 a 42 per la fascia 12-36 mesi; nel 2025 si richiede autorizzazione all'esercizio per aumento capacità ricettiva ottenendo parere favorevole per 54 bambini.

Il fondatore della scuola Don Vendramino Bisetto nonché parroco protempore della parrocchia di Silvelle è deceduto a settembre 2012.

Sono subentrati prima il parroco di Trebaseleghe don Roberto Stradiotto, da Marzo 2013, con una nomina da parte della curia, don Federico Giacomini, da Novembre 2020 a Dicembre 2024 don Maurizio Bernardi e da Gennaio 2025 don Rolando Nigris.

2.2 PERSONALE E FUNZIONI

Il Centro Infanzia è gestito dalla Parrocchia di S. Martino di Silvelle. Il parroco pro-tempore, Legale Rappresentante, è il responsabile amministrativo, civile e penale. Ha il compito ultimo decisionale di qualsiasi azione intrapresa dal Centro Infanzia o ad essa imputabile.

È coadiuvato in questo compito dal Comitato di Gestione nella gestione e amministrazione delle risorse finanziarie e del personale. In questo compito è affiancato dalla coordinatrice. Il comitato si riunisce periodicamente per risolvere problematiche gestionali ed amministrative ed esaminare proposte per migliorare la qualità del servizio.

Il personale in servizio è così suddiviso:

Personale educativo

1 Coordinatrice

5 educatrici

Le educatrici del gruppo 1/3 anni, sono in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa Statale /Regionale vigente e sono in possesso dei titoli di studio richiesti dalla legge.

Personale non docente

1 cuoca

1 aiuto cuoca

1 segretaria

3 ausiliarie per le pulizie di cui 1 anche assistente per il servizio di posticipo

COORDINATORE PEDAGOGICO-DIDATTICO

Funge da referente interno/esterno per quel che concerne l'esplicitazione dei valori, dei modelli educativi degli obiettivi del servizio Nido.

Svolge un ruolo di coordinamento delle attività e di raccordo tra le varie attività e di raccordo tra le varie componenti scolastiche: educatrici, genitori, Comitato di gestione, territorio.

Coordina, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio.

Promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e valuta iniziative di aggiornamento e di ampliamento dell'offerta formativa.

Coordina la progettazione, realizzazione e valutazione del progetto pedagogico in tutte le sue fasi, attraverso il confronto e la condivisione con il gruppo educativo.

Svolge le funzioni di indirizzo e sostegno tecnico del lavoro degli operatori anche in rapporto alla formazione permanente, di promozione della qualità del servizio, di monitoraggio e documentazione delle esperienze e di raccordo con la scuola dell'infanzia.

Svolge funzioni di osservazione dei bambini e segnala eventuali difficoltà o ritardi dello sviluppo globale.

Svolge funzioni di consulenza e supporto, in merito a tematiche relative al disagio e alla relazione educativa e attività di sostegno alla genitorialità.

Collabora con i servizi socio-sanitari e con la comunità locale.

Costruisce con gli operatori del Nido il percorso educativo e pedagogico. Tale figura è a disposizione di tutti gli interlocutori presenti al Nido.

PERSONALE EDUCATIVO

Le educatrici della fascia 12/36 mesi, sono in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa Regionale vigente.

Annualmente vengono nominate le figure educative stabilendo così l'organigramma interno.

Sarà inoltre individuato ad inizio anno un responsabile tra le figure educative.

Nella gestione del rapporto educatrice bambino sono osservati i parametri regionali per la fascia 12/36 mesi e cioè: 1 educatore con 8 bambini.

L'educatore ha la responsabilità pedagogica, igienica e sanitaria del gruppo di bambini che le è affidato durante la loro permanenza al Nido. Vigila e assiste i bambini in tutte le attività, assicurando il loro pieno benessere psico-fisico, progettando e gestendo le attività educativo-didattiche condivise nel team del coordinamento Nido.

Cura le osservazioni dei bambini e le condivide in team e con le famiglie nei momenti di colloquio individuale. Tiene i rapporti con le famiglie dei bambini affidati e con il gruppo educativo del Nido al fine di assicurare la migliore assistenza formativa dei piccoli.

La modalità di rotazione degli operatori all'interno del servizio è regolata con turnazioni per permettere una efficace erogazione del servizio. Le educatrici si turnano in fasce orarie.

PERSONALE AUSILIARIO

Fa parte integrante della comunità educante del Centro Infanzia e svolge il proprio lavoro collaborando con le educatrici e instaurando rapporti positivi con bambini e genitori.

La cuoca provvede alla preparazione dei pasti in osservanza del menù approvato dall'auls 6 e delle tabelle dietetiche, oltre a mantenere l'attrezzatura di cucina, nelle condizioni di pulizia e di ordine dovuti.

Le inservienti curano la pulizia e l'ordine dei locali e servizi del Nido.

Questi operatori ausiliari, in possesso delle qualifiche previste per l'esercizio, partecipano al progetto educativo del servizio anche attraverso momenti formativi comuni con il resto del personale.

L'organico è legato al rapporto medio educatore-bambino previsto dalla normativa e sulla base del contratto collettivo nazionale di categoria vigente, tenuto conto dell'orario giornaliero di apertura e chiusura del servizio.

È prevista la sostituzione del personale per assenza di qualsiasi tipo. Nel rispetto del limite predetto, l'orario è articolato in maniera da coprire l'intero arco di apertura del Nido.

CONTRATTO DI LAVORO

Il personale è inquadrato nel C. C. N. L. della FISM.

ORGANIZZAZIONE COLLEGIALE DEL LAVORO

L'organizzazione del lavoro è supervisionata da: Coordinatrice e dal Comitato di Gestione.

L'équipe pedagogica si incontra per confrontarsi sulle osservazioni dei bambini, progettare le attività educativo-didattiche e individuare strategie d'intervento.

La documentazione delle riunioni è attestata da un verbale dell'incontro.

2.3 DESTINATARI – AMMISSIONE E DIMISSIONE AL SERVIZIO

Il servizio del Centro è destinato a tutti i bambini dai 12 mesi ai 3 anni, secondo i posti disponibili, tenendo conto della lista d'attesa e della relativa graduatoria prevista.

I genitori, o altri aventi titolo, possono manifestare l'interesse di iscrivere il/la proprio/a figlio/a presso il Centro Infanzia in qualsiasi momento dell'anno, lasciando in segreteria i propri dati, questo dà modo di essere contattati in vista delle iscrizioni e avere tutte le indicazioni.

Le iscrizioni si terranno a Gennaio di ogni anno per il seguente anno scolastico (secondo date decretate dal MIUR e Regione Veneto). Possono essere subito iscritti:

- tutti i bambini che stanno già frequentando la struttura;
- tutti i bambini che compiono i 12 mesi entro Settembre per il nido, residenti a Silvelle o figli di dipendenti delle ditte in convenzione con la scuola.

L'iscrizione viene effettuata ogni anno, anche per i bambini e le bambine già frequentanti.

La procedura di iscrizione si riterrà conclusa solo dopo aver compilato tutti i documenti, aver versato la quota e ricevuto dalla scuola la ricevuta di avvenuta iscrizione.

2.4 MODALITA' DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE EVENTUALI LISTE DI ATTESA

Chi compie i 12 mesi dopo Settembre per il nido e i non residenti, saranno inseriti in una lista d'attesa. A Iscrizioni chiuse, se ci saranno ancora posti liberi, il Centro Infanzia esaminerà le liste e contatterà chi può procedere con l'iscrizione, tenendo conto di una serie di criteri:

- età;
- residenti a Silvelle;

- fratelli o sorelle di bambini già iscritti e frequentanti il Centro Infanzia;
- presenza di L104 o situazioni di affido/adozione;
- residenza nel Comune;
- residenti in altri Comuni;
- data presentazione domanda.

Il Comitato di gestione, nell'eventualità che le domande superino la capacità recettiva della struttura, stabilisce una graduatoria sulla base dei suddetti criteri.

La dimissione dal servizio deve essere comunicata, per iscritto, alla direzione del Centro Infanzia. La quota di iscrizione non è rimborsabile.

2.5. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico del Centro Infanzia segue le indicazioni date dalla Giunta Regionale per il Veneto e viene definito in collaborazione con le altre scuole dell'infanzia del Comune, tenendo conto anche delle tradizioni locali.

Il nido inizia nella prima decina del mese di Settembre per terminare alla fine del mese di Luglio.

Il Centro Infanzia si riserva di chiudere alcuni giorni o pianificare delle mezze giornate (ultimo giorno prima delle vacanze natalizie, pasquali ed estive) per la programmazione o la formazione del personale. Il calendario dettagliato viene consegnato ai genitori ad inizio anno scolastico e condiviso durante l'assemblea generale.

ORARIO DEL SERVIZIO ED USO DELLA SEDE

Il Centro Infanzia funziona dalle ore 08:00 alle ore 16:00 - dal Lunedì al Venerdì. La Parrocchia organizza i servizi di Anticipo dalle 07:30 alle 08:00 e di Posticipo dalle 16:00 alle 18:00. Questo servizio è a carico dei genitori oltre la retta. I servizi di anticipo e posticipo sono garantiti per esigenze lavorative consegnando il certificato del datore di lavoro e sarà possibile l'affiancamento tra la Sez. Infanzia e la Sez. Nido.

Al mattino l'accoglienza viene effettuata dalle 08:00 alle 09:00

La prima uscita: - dalle 12:30 alle 12:45 per il nido / 13:15 -13:30 per l'infanzia

La seconda uscita: - dalle 15:30 alle 16:00 per il nido e per l'infanzia.

ONERI A CARICO DEGLI UTENTI - RISORSE FINANZIARIE

La gestione economica della Scuola dell'infanzia è affidata al parroco pro-tempore e Legale Rappresentante Don Rolando Nigris, consigliato dal Comitato di Gestione organo collegiale. Le rette di frequenza corrisposte dalle famiglie sono versate tramite bonifico bancario, entro il 10 di ogni mese.

Gli utenti del Centro Infanzia sono tenuti a contribuire con una retta mensile stabilita annualmente, in sede di approvazione di bilancio di previsione, dal Comitato di Gestione, sulla base dei seguenti criteri:

- le rette costituiscono un'entrata il cui ammontare complessivo non potrà superare il costo del servizio, detratti i vari contributi pubblici;
- sono differenziate in relazione al tipo di servizio fruito.

La retta è comprensiva di pannolini usa e getta, creme, saponi ed eventuali "alimenti sostitutivi" a seguito di certificato medico.

I genitori della sezione nido si impegnano a versare la quota per undici mensilità, da settembre o dai mesi successivi per i bambini che vengono inseriti durante l'anno scolastico, fino al mese di luglio compreso. La retta va versata con bonifico entro il 10 di ogni mese.

2.6 SPAZIO E AMBIENTE

Ambienti e spazi sono stati predisposti e studiati per sostenere l'intreccio di relazioni. L'ambiente è concepito e vissuto come interlocutore educativo che, con le sue opportunità, con i suoi spazi strutturati sollecita le bambine e i bambini a esperienze di relazione, di conoscenza, di gioco, di scoperta e di ricerca.

In particolare si è cercato di creare un luogo vivo, teatro e motore di relazioni, carico di significati cognitivi, ma anche affettivi.

Pertanto gli spazi sono stati organizzati per rispondere a due fondamentali bisogni del bambino:

- di identificazione/costruzione del sé;
- di relazione/comunicazione.

La "cura" progettuale nel definire gli spazi consente percorsi di:

- rassicurazione/individualizzazione;
- integrazione tra bambini e bambini e tra bambini e adulti;
- alimentazione del senso della scoperta.

Ogni spazio del Centro Infanzia è stato curato e organizzato secondo criteri di accessibilità, funzionalità e flessibilità con l'intenzione di fornire ai bambini ambienti adatti a stimolare l'autonomia e la capacità anche di prendere iniziative individuali.

La strutturazione degli spazi, costituisce un importante indicatore delle scelte didattico-metodologiche in quanto accoglie e realizza concretamente il progetto educativo. Gli spazi sono predisposti per la realizzazione di laboratori, intesi come possibilità quotidiane, per ogni bambino e per il gruppo, di fare esperienza con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascun bambino.

Il Centro Infanzia è dotato di luoghi fissi per ogni gruppo di bambini ma anche di angoli mobili per attività con gruppi omogenei ed eterogenei di bambini. Le aule sono suddivise in spazi-attività (o angoli) ben definiti, leggibili e facilmente fruibili dai bambini.

Tali spazi sono stati creati per stimolare la curiosità, acquisire autonomia (personale e operativa) e confidenza con la propria sezione, permettendo il riconoscimento dell'uso proprio dello spazio e dell'oggetto. Rispettando spazi comuni e oggetti, il bambino sviluppa la capacità di socializzazione acquisendo fiducia nelle proprie capacità.

SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI

INGRESSO: è uno spazio transizionale di entrata e uscita che mette in comunicazione la famiglia col nido e dove ogni bambino lascia e ritrova il genitore.

Qui si trovano gli armadietti per ogni bambino e una bacheca per le comunicazioni con le famiglie e i giornalieri dove ogni insegnante annota se il bambino ha mangiato e cosa, se ha scaricato e l'attività del giorno.

SALONE: è uno spazio comune che favorisce il gioco libero e l'integrazione fra i bambini. Nel salone sono previsti diversi spazi per giochi differenziati: angolo morbido, divanetto, piccolo angolo libreria, spazio per il gioco simbolico, piscina con palline importante per la scoperta del proprio corpo.

LE SEZIONI: sono organizzate in sintonia con gli obiettivi della progettazione, lo spazio tiene conto di un aspetto emozionale, ma anche di caratteristiche oggettive nei confronti delle competenze dei bambini, le sezioni con attività ben definite per precise attività con anche il tavolo luminoso.

SALA NANNA: il momento del riposo ha una valenza significativa e affettiva, per questo lo spazio deve essere accogliente, tranquillo, giustamente oscurato e areato, al riparo dai rumori.

La stanza è predisposta di lettini bassi in materiale leggero ignifugo; i bambini possono portare i propri oggetti transizionali.

SALA PRANZO: lo spazio dedicato al pasto, offre ai bambini anche importanti occasioni di scambi relazionali ed affettivi con adulti e compagni. È attrezzato con sedie di varie altezze e bassi seggioloni, tavoli rettangolari e/o mezzelune, in base ai bisogni. Presente anche lavello e mobiletti per esigenze varie.

BAGNO: nella cura e nell'attenzione dei bisogni dei bambini, il bagno ne costituisce una parte rilevante attraverso il cambio e l'avvio all'uso del water. I bagni dedicati sono tre, entrambi offrono vari waterini, fasciatoi, lavandini ad altezza bambino e una vaschetta sanitaria per la pulizia dei bambini.

GIARDINO: l'ampio spazio ha permesso di creare delle zone-giardino suddivise a seconda dell'età dei bambini. La strutturazione delle stesse ha l'obiettivo di fornire situazioni di riferimento aperte agli interessi dei bambini, promuovendo un rapporto positivo con la natura. Nei giardini si trovano delle strutture motorie, scivoli, casetta, sabbiera, e tricicli vari.

2.7 PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Il progetto educativo didattico al nido, trova il punto di partenza nella condivisione tra l'equipe educativa della propria idea di bambino: emerge un bambino competente, che se ben stimolato è in grado di sviluppare le proprie potenzialità, viene riconosciuto nella sua unicità, come "protagonista" che attraverso "il fare" e l'interazione con gli altri (pari/adulti), apprende.

Il progetto educativo didattico prende corpo dopo un'attenta osservazione dei/delle bambini/e durante le attività, nelle relazioni nei diversi contesti, questo permette di riconoscere in ogni bambino potenzialità e bisogni. Il nido diventa un ambiente che tiene conto delle individualità di ognuno, che offre una molteplicità di esperienze di apprendimento e metodologie, stimolando ogni bambino. Il bambino non ha un'intelligenza ma diverse intelligenze, ovvero numerose strade/opportunità per raggiungere un obiettivo. Le intelligenze vanno alimentate e osservate durante il gioco (Gardner).

L'educatrice propone le attività seguendo un percorso graduale, offrendo ai bambini occasioni di gioco atte a favorire l'evoluzione delle esperienze, si tiene conto delle conoscenze conquistate e quelle da acquisire, lavorando della cosiddetta zona di sviluppo prossimale (Vygotskij).

Fondamentale che questo percorso sia condiviso con le famiglie, per offrire al bambino contesti educativi coerenti, la famiglia deve sempre essere vista come una risorsa.

Le attività didattiche al nido vengono proposte attraverso:

- **attività di sezione:** in piccolo gruppo di bambini di età eterogenea,
- **attività di intersezione:** fra i bambini delle varie sezioni per favorire la conoscenza e l'interazione fra tutti i frequentanti.

- **attività di continuità:** il nostro nido, parte di un centro infanzia prevede un approccio educativo didattico in continuità con la scuola dell'infanzia, attraverso un progetto specifico, che prevede una serie di esperienze volte a assicurare il bambino ed accompagnarlo con serenità verso il "mondo dei grandi". Attività che viene sviluppata durante tutto il corso dell'anno scolastico.

Fondamentale la programmazione che sarà caratterizzata da **flessibilità**, verrà adattata alle esigenze manifestate dai bambini durante l'anno scolastico, in base alle periodiche verifiche svolte dall'equipe educativa.

La programmazione verterà su vari argomenti e sarà differenziata in base alle età dei bambini.

FINALITA'

Il Centro Infanzia è una scuola parrocchiale paritaria e ispirandosi ai valori cristiani, offre stimoli per lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze dei bambini accolti nella struttura. Esso raggiunge queste finalità del processo formativo, collocandoli all'interno di un progetto educativo-didattico articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità dei genitori e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

Maturazione dell'identità personale : in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), si pone attenzione al fine di far acquisire ai bambini atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, imparando ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, rendendosi sensibili a quelli degli altri per quanto possibile. Iniziare a riconoscere ed apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura.

Conquista dell'autonomia: il Nido del Centro Infanzia fa sì che i bambini, gradualmente raggiungano alcune autonomie (alimentarsi, deambulare...), siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere prime piccole scelte anche creative. Inoltre, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, inizino a rendersi disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

Sviluppo delle competenze: il Nido, stimolando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, affettivo - relazionali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale.

Educazione alla cittadinanza: guidare i bambini alla scoperta degli altri, dei loro bisogni e delle loro necessità, imparando ad interagire nel rispetto delle regole. È il primo passo per porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e aperto al futuro.

LA METODOLOGIA

Lo stile metodologico adottato nel nostro nido riconosce come connotati essenziali:

○ **IL GIOCO**

Nei primi due anni di vita l'intelligenza del bambino si manifesta e si sviluppa attraverso l'azione, le attività ludiche, pratiche e manipolative. Tutte le attività educative proposte al nido devono essere in forma ludica, per stimolare l'interesse del bambino e renderlo partecipe.

Il gioco aiuta i bambini a crescere sviluppando i sensi, la manualità, la coordinazione, la socializzazione, la cooperazione, la musicalità, il linguaggio, l'autonomia e la fiducia in sé stessi.

L'osservazione dell'attività ludica consente, inoltre, di ricavare informazioni preziose ed utili a delineare interventi educativi personalizzati e a meglio impostare l'azione didattico-formativa.

Il nostro nido è attento a dare valore educativo al gioco, quale momento di crescita, si attiva concretamente offrendo un contesto intenzionalmente organizzato in chiave ludica, con spazi adeguati e materiali idonei.

L'educatrice struttura le occasioni ludiche in modo da poter interagire con i bambini e guidarli nelle loro attività, rispettando i tempi e i ritmi di gioco, promuovendo situazioni in cui il bambino percepisce sicurezza ed è stimolato ad affrontare attività esplorative e a raggiungere nuove competenze.

"Il gioco è una delle migliori forme di apprendimento, dunque... giocando s'impara." J. Piaget

○ **L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA,**

Si tratta di esperienze pensate per promuovere le abilità sensoriali e al contempo, attraverso l'esplorazione di materiali e la realizzazione di "esperimenti", stimolare i bambini a osservare l'ambiente e i materiali che li circonda. Il procedere per tentativi ed errori permette al bambino di approfondire e assimilare gli apprendimenti, avviando processi di simbolizzazione.

○ **IL FARE PRODUTTIVO**

Il nostro nido dà rilievo alle esperienze dirette presentandosi come un ambiente in grado di soddisfare la curiosità del bambino privilegiando il contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale.

○ **LA RELAZIONE**

L'apprendimento passa necessariamente attraverso la relazione con i pari (compagni) e con gli adulti (genitori, educatrici); per questo il nido si propone come un ambiente sereno, volto ad accrescere nel bambino la sicurezza, l'autostima e la fiducia.

La relazione per divenire formativa deve essere educativa, cioè promuovere nel bambino l'attività di conoscenza di sé stesso e dell'altro, cogliendo dal rapporto con le persone atteggiamenti, valori, stimoli, utili alla formazione della propria identità. L'educatore, in questo senso, si pone come testimone credibile di una relazione così costruita nella fiducia dell'educando, promuovendo atteggiamenti di empatia, ottimismo, pazienza, stima, collaborazione e speranza.

"Nessun bambino è perduto se ha un insegnante che crede in lui". Bernhard Bueb

OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Il metodo dell'ascolto e dell'osservazione è lo strumento pedagogico che guida gli educatori nella conoscenza del bambino e del suo percorso al nido, a partire dal periodo dell'inserimento fino all'uscita dal servizio.

L'osservazione quotidiana del gruppo e del singolo fornisce al team gli elementi necessari per modulare le diverse attività, di indirizzare la programmazione e di strutturarne le proposte.

Documentare significa compiere un lavoro di raccolta, di selezione e di rielaborazione di materiali significativi al fine di renderli funzionali alla formazione di una memoria. La documentazione è quindi un processo mirato, critico, continuativo, frutto di un lavoro impegnativo di ricerca, progettazione e riflessione.

La documentazione crea una memoria individuale, collettiva e istituzionale.

LE ATTIVITA'/GIOCO

Le varie attività svolte al nido possono essere raggruppate in:

ATTIVITA' MOTORIE

Il bambino piccolo vive e cresce circondato da un mondo dal quale dipende strettamente: mondo degli oggetti e mondo degli altri. Questo mondo esterno viene percepito dal bambino attraverso il proprio corpo, ed è col proprio corpo che il bambino entra in rapporto con il mondo.

Un buon controllo motorio permette quindi al bambino di esplorare il mondo esterno, fornendogli le esperienze concrete sulle quali vengono costruite le nozioni che stanno alla base del suo sviluppo intellettuale. La conoscenza graduale del proprio corpo permette loro di sviluppare le capacità motorie (gattonare, camminare, correre, saltare, scendere, salire, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare indietro ecc...).

Per le attività motorie vengono utilizzati tappeti, strutture in legno e in plastica, scivoli: sono svolte, sia nell'aula gioco, palestra che nello spazio all'aperto. Vengono realizzate individualmente o per piccoli gruppi, sotto la guida di una o più Insegnanti e sono caratterizzati da giochi, attività libera, osservata e guidata, percorsi motori, giochi simbolici e drammatizzazione, coordinazione, equilibrio e respirazione.

Obiettivi:

- consolidamento della scoperta e conoscenza dell'io corporeo attraverso le varie tappe,
- sviluppo delle interazioni tra bambini e socializzazione.
- sviluppare la motricità globale

ATTIVITA' DI RILASSAMENTO

Predisposizione di angoli tranquilli con tappeti e cuscini dove potersi sedere o sdraiare in un'atmosfera serena.

Obiettivi:

- vivere momenti di tranquillità/ tempi distesi assieme agli altri;
- ascoltarsi vicendevolmente;
- conoscere il proprio corpo.

ATTIVITA' LINGUISTICHE

Queste attività sono mirate allo sviluppo del linguaggio e della conoscenza di persone, cose, ambienti.

Vengono proposte filastrocche, canzoncine, piccole storie che sviluppano il senso del ritmo, la memoria, la socializzazione, oltre ai concetti spazio - temporali.

Attività di racconto di storie, lettura d'immagini di un album o di un libro,

I canti che accompagnano una buona parte della giornata al nido, favoriscono lo sviluppo della socialità fra adulti e bambini e dei bambini fra loro.

Obiettivi:

- Sviluppare il linguaggio;
- Conoscere di oggetti, animali, colori, azioni ecc...;
- Affinare le percezioni sensoriali;
- Memorizzare semplici storie/ racconti;
- Superare paure/ limiti;
- Interagire con i compagni.

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE E GRAFICO-PITTORICHE

Le attività grafico - pittorico manipolative sono finalizzate alla sperimentazione e diffusione dei linguaggi grafici, plastici, pittorici che possono essere funzionali e alternativi a quelli verbali e simbolici. E' il bambino che agisce direttamente e che, con le proprie mani, trova le soluzioni più opportune per il raggiungimento dello scopo prefissato, che può essere la scoperta di un nuovo modo di colorare e l'uso di altri materiali. Attraverso l'esperienza sensoriale, la manipolazione, il tatto, il bambino scopre ciò che i diversi materiali possono comunicare e impara ad usarli. Le attività manipolative incentivano la motricità fine sollecitano la percezione, educando al controllo del gesto. Per aiutare i piccoli a sviluppare il proprio stile è indispensabile esplorare tecniche, accostamenti di colori e forme, avere a disposizione superfici e materiali diversi tra loro.

Hanno lo scopo, attraverso l'uso di materiali diversi, di sviluppare la sensibilità tattile, la motricità, di imparare a modellare forme semplici, di apprendere il concetto dentro-fuori, di quantità, di trasformazione della materia.

Obiettivi:

- affinare i 5 sensi;
- affinare la coordinazione oculo-manuale;
- conoscere materiali vari, colori, strumenti.

ATTIVITA' DI COSTRUZIONI E LOGICO MATEMATICHE

Sono strettamente collegati allo sviluppo delle capacità spazio-temporali e per la coordinazione occhio-mano; sviluppano la capacità manipolativa del bambino. Anche a questi giochi partecipano gruppetti di bambini, seduti vicino ai tavolini, o su un tappeto, che delimita l'angolo delle costruzioni.

Obiettivi:

- Conoscere il materiale;
- percepire e riconoscere sensazioni tattili e all'uso dello spazio;
- sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- Rispettare il lavoro dei coetanei;

- Affinare il linguaggio verbale;
- Sviluppare i processi di conoscenza della realtà circostante;
- Sperimentare concetti logici di base (uguaglianza, differenza, primi confronti, classificazione, seriazione).

GIOCO LIBERO

È la massima espressione spontanea del bambino che sviluppa la creatività e la ricerca di sé favorendone la socializzazione fra bambini. È compito delle educatrici dare al bambino la massima libertà di esplorazione dell'ambiente (esterno ed interno), oppure indirizzarlo verso attività più specifiche, ad esempio:

- gioco euristico (esplorazione e scoperta di oggetti di uso comune)
- giochi di costruzione (cubi, puzzle, incastri)
- gioco simbolico (travestimenti, angolo della casetta...)

GIOCO SIMBOLICO

I giochi della casetta, dei travestimenti, sono attività molto importanti che permettono ai bambini di riprodurre personaggi della loro esperienza; dalla vita quotidiana verrà imitata l'attività del babbo, della mamma, dei nonni, dei fratelli ecc...

Obiettivi:

- Interagire con i compagni
- Sviluppare le capacità simboliche
- Scoprire dei ruoli sociali attraverso l'imitazione e la riproduzione
- Conoscere ed utilizzare il materiale come si usa in casa
- Imparare a riordinare
- Imparare a condividere
- Conoscere il proprio corpo
- Affinare l'autonomia nell'abbigliarsi
- Conoscere i vari indumenti
- Affinare le capacità manuali
- Superare la paura del dottore

GIOCHI "EURISTICI"

Verranno proposti ai bambini oggetti del mondo "reale" dell'adulto, cose che si trovano in natura o riciclate, non comuni giocattoli o giochi strutturati di plastica.

Il progetto viene diversificato a seconda dell'età dei bambini

IL CESTINO DEI TESORI: proposto ai bambini più piccoli, in sezione e avrà lo scopo di fornire una serie di stimoli, consentendo scoperte e apprendimenti e sviluppare così le capacità intellettive. Le attività che il bambino può sperimentare con gli oggetti sono molteplici: guardare, toccare, afferrare, succhiare, battere, scuotere, raccogliere, lasciar cadere, ... usando e coinvolgendo tutto il suo corpo. GIOCO EURISTICO I bambini (indicativamente fino 20/24 mesi) avranno la possibilità di scoprire o arrivare alla comprensione di alcuni concetti, di sviluppare la motricità fine attraverso l'uso di questi oggetti; non è previsto insuccesso e non c'è la strutturazione di un gioco o una sequenza di azioni.

ANGOLO DEL MATERIALE NON STRUTTURATO Per i Più grandi, in uno spazio-angolo predisposto e ben delimitato. I bambini potranno utilizzare tutto il materiale sopra descritto per progettare e fare le loro costruzioni accrescendo così manualità e inventiva, compiendo le prime intuizioni geometriche e sviluppando le competenze previsionali sia rispetto al tipo di costruzione sia a ciò che potrebbe loro servire.

2.8 CONTINUITÀ NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Centro Infanzia è caratterizzato dal progetto di continuità tra i due servizi all'infanzia.

La legislazione stessa esprime a tal proposito l'esigenza di un superamento tra le varie istituzioni educative riconoscendo l'unitarietà dell'esperienza individuale che ciascun bambino compie nel suo percorso educativo.

Il progetto continuità tra sezione nido e scuola dell'infanzia, costituisce il primo momento di una continuità verticale, che propone occasioni d'incontro tra i bambini, le educatrici, le insegnanti e il nuovo ambiente. Questo lavoro nasce quindi dall'esigenza delle educatrici del nido e delle insegnanti della scuola dell'infanzia di preparare il bambino al passaggio verso la scuola d'infanzia.

L'obiettivo principale, infatti, è quello di promuovere lo star bene dei bambini e il piacere di tornare in una struttura dove si sentono a loro agio, facilitando il distacco in maniera graduale e serena. Favorire il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, nella consapevolezza che è questo un momento delicato, permette anche di favorire una crescita e uno sviluppo equilibrati ed armonici.

Verranno creati occasioni di incontro tra i bambini e le educatrici del nido e i bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia. In coordinamenti congiunti si progetterà un percorso annuo con attività da svolgere insieme in maniera laboratoriale i più indicati sono quelli di manipolazione e lettura. Inoltre vi saranno momenti di cura, attività ludiche e didattiche (anche nel progetto IRC della scuola dell'infanzia). Educatrici ed insegnanti lavoreranno e progetteranno in sinergia per offrire anche ai bambini del nido, primi approcci delle festività anche in chiave religiosa (Festa dei nonni, S. Martino, Natale, festa del Papà, Pasqua, festa della mamma).

Questi diversi momenti permettono di rafforzare in ogni bambino il senso d'identità, attraverso il riconoscimento di nuovi adulti di riferimento e dell'ambiente.

2.9 ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

Il tempo costituisce, insieme allo spazio, una dimensione fondamentale dell'esperienza del bambino ed è uno fra gli elementi principali per capire ed organizzare la realtà.

Il ritmo della giornata va determinato in modo da tenere conto della percezione individuale del tempo e le sue componenti emotive. In questo senso sono di grande aiuto le cosiddette **attività di cura e di igiene**; infatti la scansione della giornata segnata da attività ed elementi ricorrenti aiuta la costruzione mentale della temporalità. La ripetizione rassicura i bambini; fornisce loro punti di riferimento che permettono di orientarsi con fiducia nella giornata (tramite l'anticipazione degli eventi). È attraverso il rito e le routine che si acquisisce sicurezza e si apprende.

La **scansione dei tempi della giornata** è organizzata in modo da permettere TEMPI DISTESI, un'alternanza tra momenti di gioco, di cura della persona, di attività di apprendimento strutturate e libere. Momento della colazione, pranzo e merenda importanti passaggi educativi di estrema valenza. Tutti questi momenti organizzati sono finalizzati a rispondere ai bisogni di cura e di crescita propri di ogni bambino.

Le routine scandiscono i vari momenti della vita del nido e il passaggio da una fase all'altra della giornata. Le routine permettono al bambino di consolidare le proprie esperienze, di costruire il senso di fiducia necessario al processo di crescita e di autonomia. È dalla ripetitività delle routine che nasce il ricordo, l'impressione della memoria, la previsione di quello che sta per accadere e il senso di sicurezza.

È importante che siano prevedibili nei tempi e nella qualità dello svolgimento, ma devono comunque flessibilmente essere adattate alla crescita del bambino.

L'entrata e l'uscita rappresentano un momento di transizione dalla famiglia al Nido e viceversa e sono fondamentali per l'accoglienza e il ricongiungimento del bambino e lo scambio d'informazioni tra famiglia ed educatrici.

ORARI	ATTIVITA'	SPAZI	BISOGNI DEL BAMBINO	OBIETTIVI	INTERVENTI <i>L'educatrice:</i>
07:30 – 09:00	Accoglienza Giochi e attività libere	Salone e spazio accoglienza	Accoglienza Affettività Sicurezza Contenimento Socializzazione Ascolto	- Accettare il distacco dai familiari; - Accettare il nido come ambiente nel quale vivere parte della giornata; - Accettare il contatto fisico e la cura da parte di persone diverse dai familiari; - Accettare la presenza di coetanei - Spaziare con sicurezza.	Aiuta / facilita il distacco Rassicura Ascolta Osserva Media Sostiene
09:00 – 09:30	Colazione e canti	Sala pranzo	Nutrirsi Comunicare Essere compreso nei ritmi e gusti	-Riconoscere il rituale - Acquisire autonomia - Avvio alle prime regole	Crea un clima sereno e disteso Aiuta - facilita Ascolta Osserva Partecipa
9:30 - 10:00	Cura dell'igiene personale Cambio	Bagno	Cura Rassicurazione Affettività Ascolto empatico	- Riconoscere il rituale - Acquisire autonomia nell'igiene personale - Acquisire fiducia reciproca	Crea un clima sereno Accudisce Aiuta - facilita Rassicura Ascolta Osserva
10:00 – 11:00	Attività guidata per gruppi di età;	Sezioni, giardino, salone o sala palestra	Ascolto Esplorazione Movimento Ricerca Autonomia Conoscenza Socializzazione Contenimento	- Sperimentare cooperazione tra i pari e interagire positivamente - affrontare i conflitti positivamente - Acquisire abilità motorie, manuali ed espressive	Propone Interagisce Aiuta - facilita Rassicura Gratifica Stimola Ascolta Osserva

				- Acquisire autonomia – - Comprendere e rispettare prime regole - Affinare capacità di ascolto	
10:50 – 11:00	Cura dell'igiene personale	bagno	Cura Rassicurazione Affettività Ascolto empatico	- Riconoscere il rituale - Acquisire autonomia nell'igiene personale - Acquisire fiducia reciproca	Crea un clima sereno Accudisce Aiuta - Facilita Rassicura Ascolta Osserva
11:00 – 12:00	Pranzo	Sala pranzo	Soddisfare il bisogno di nutrirsi Comunicare Essere compreso nei ritmi e gusti Rassicurazione	- Riconoscere il rituale - Acquisire autonomia - Rispettare prime regole	Crea un clima sereno e disteso Aiuta - Facilita Ascolta Osserva Partecipa Interagisce
12:30-12:45	Prima uscita Gioco libero Preparazione al sonno Giochi e attività libere in piccoli gruppi spontanei	Salone e stanza accoglienza	Accoglienza Affettività Sicurezza Contenimento Socializzazione Ascolto	- Ricongiungersi serenamente - Relazionarsi con i compagni - Giocare negli angoli	Aiuta - facilita Rassicura Ascolta Osserva Media
12:45 – 14:45	Riposo	Stanza della "nanna"	Accoglienza Affettività Sicurezza Contenimento socializzazione	- Riconoscere il rituale - Vivere serenamente il momento del sonno	Aiuta - facilita Rassicura Ascolta Osserva Sorveglia
14:45 – 15:30	Cura dell'igiene personale Merenda	Bagno Sala Accoglienza	Cura di sé Rassicurazione Affettività Ascolto empatico	- Riconoscere il rituale - Acquisire autonomia - Avvio alle prime regole	Accudisce Aiuta - facilita Rassicura Ascolta Osserva
15:30 – 16:00	Seconda uscita Gioco libero Giochi e attività libere in piccoli gruppi spontanei Ascolto musica	Sala accoglienza	Accoglienza Affettività Sicurezza Contenimento Socializzazione Ascolto	- Favorire un sereno ricongiungimento - Favorire il gioco spontaneo - Sviluppare l'autonomia	Aiuta - facilita Rassicura Ascolta Osserva Media
16:00 – 18:00	Servizio prolungamento	Sala accoglienza	Accoglienza Affettività Sicurezza Contenimento Socializzazione Ascolto	- Relazionarsi con i compagni - Giocare negli angoli - Ricongiungersi serenamente	Aiuta - facilita Rassicura Ascolta Osserva Media

2.10 L'AMBIENTAMENTO DEL BAMBINO AL NIDO

L'inserimento del bambino al Nido è un momento molto delicato in quanto comporta una esperienza di separazione tra bambino e genitori, oltre all'ingresso in un ambiente con nuovi spazi, oggetti, materiali e adulti per lui inusuali.

Per fare in modo che questo periodo risulti meno difficile, deve essere un momento progettato per venire incontro alle esigenze del bambino e della famiglia, in modo da favorire una positiva elaborazione del vissuto della separazione e la nascita di nuovi legami d'attaccamento.

Al fine di favorire nel bambino un graduale passaggio dalle abitudini di casa alle nuove routine del Nido, dopo il previsto colloquio con i genitori, vengono programmati i seguenti momenti:

- **Accoglimento:** durante questa fase l'educatrice che segue il bambino, lo osserva con attenzione, per poter conoscere le sue abitudini e cura il rapporto con i genitori, per costruire una relazione di fiducia indispensabile per un positivo inserimento.
La presenza del genitore o di una figura di riferimento è richiesta durante le prime due settimane quale requisito indispensabile all'ambientamento graduale e sereno del bambino, per rassicurarlo in un ambiente nuovo e per dargli un carattere di continuità tra casa e Nido.
- **Ambientamento:** l'educatrice si fa carico gradualmente in modo più diretto del bambino. In questa fase si instaura un rapporto di fiducia tra il bambino e l'adulto. Solo attraverso la sicurezza di questo rapporto il bambino può superare la separazione, iniziare ad esplorare l'ambiente e instaurare nuovi rapporti.
- **Consolidamento:** è l'inizio di una fase in cui il bambino si riconosce nell'ambiente del Nido, si spinge a esplorare con sicurezza e curiosità, dimostrando di aver instaurato legami significativi.

Il periodo d'inserimento normalmente ha una durata di circa due/tre settimane, ma può variare in relazione alla risposta del bambino al nuovo ambiente. In ogni caso sarà concordato con l'educatrice e i genitori. Fondamentale è il rispetto dei tempi del bambino.

2.11 L'ALIMENTAZIONE AL NIDO

L'alimentazione del bambino rappresenta un aspetto fondamentale per il suo sviluppo presente e futuro.

Al Nido la dieta assume ancora maggior importanza soprattutto nella fase dello svezzamento, in cui si modificano radicalmente le abitudini alimentari e si propongono nuovi modelli e tipologie di alimenti.

Il pranzo nel Nido ha naturalmente uno scopo nutrizionale, ma anche un alto valore educativo. Offre la possibilità di acquisire corrette abitudini alimentari, attraverso la variata proposta di menù, di educare al gusto, nel rispetto degli standard calorici e dei relativi apporti nutritivi, per coprire in modo equilibrato il fabbisogno nutrizionale.

Il pranzo del Nido è preparato all'interno del Centro Infanzia da personale qualificato che si occupa della preparazione degli alimenti e dei pasti completi.

Il menù è distribuito su quattro settimane al fine di favorire un'alimentazione equilibrata e corretta. È prevista anche la preparazione di diete speciali per bambini con allergie o intolleranze alimentari certificate o per motivi religiosi. La documentazione andrà inviata all'Ulss6, servizio di nutrizione e igiene degli alimenti e certificata.

I generi alimentari freschi (frutta, verdura, carne...) sono acquistati settimanalmente o giornalmente presso le ditte fornitrici che offrono garanzie di qualità dei prodotti.

La sicurezza igienico-sanitaria è alla base della preparazione dei pasti, nel rispetto di tutte le norme previste. I pasti, infatti, sono preparati secondo il sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici (HACCP).

2.12 LA SALUTE

Frequentando il nido, dove i bambini entrano in contatto, può esserci il contagio facilmente da malattie infettive. Questo è inevitabile, anche nelle strutture in cui l'igiene è curata bene. Non è ammessa all'interno del nido, la somministrazione di alcun farmaco da parte delle insegnanti. Nei casi gravi che necessitano di farmaci salvavita verranno consegnati ai genitori i moduli per la presentazione, certificata dal pediatra, con le dovute indicazioni per la somministrazione del farmaco prescritto. In caso di infortunio tempestivamente saranno informati i genitori e si farà riferimento al Pronto Soccorso di Camposampiero e verrà steso verbale dettagliato. Il bambino accompagnato al nido deve essere in buona salute.

ASSENZE

Le assenze del bambino devono essere comunicate tempestivamente per motivi organizzativi. La riammissione è subordinata alla presentazione di apposita giustificazione di assenza (inviata ai genitori a inizio anno scolastico) che ne attesti la guarigione. Anche per assenze di diversa natura, si dovrà compilare il modulo della giustificazione che quest'anno si chiede di essere inviato la sera prima via mail onde evitare dimenticanze e piccole criticità.

Qualora si presentassero i sintomi di febbre, dissenteria, vomito, otite, congiuntivite, esantema, pediculosi... o qualora le educatrici osservino un particolare malessere (vedi regolamento malattie), verrà richiesto ai genitori di venire a prendere il/la proprio/a figlio/a e verrà consegnato modulo di allontanamento che prevede. Il monitoraggio per almeno 24 ore prima di tornare a scuola (vedi regolamento malattie),

2.13 RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Nessun genitore desidera, o può desiderare di affidare l'educazione del proprio bambino, soprattutto se piccolo, ad un'istituzione senza realizzare una sorta di patto di corresponsabilità, che si realizza nella comunicazione interpersonale improntata all'accoglienza, al dialogo, allo scambio.

Ai genitori è chiesta una partecipazione attiva al Nido, attraverso i momenti di incontro e di confronto che vengono proposti. Accogliere il bambino, vuol dire accogliere tutta la sua famiglia.

Scuola aperta e incontri per conoscere il servizio: a dicembre ci sarà una giornata di scuola aperta, occasione in cui i genitori possono visitare spazi e chiedere informazioni per una scelta informata. È possibile fissare un appuntamento con la coordinatrice anche in altri periodi dell'anno per ricevere informazioni sulla struttura e sulle modalità di iscrizione.

Riunione per i nuovi iscritti: entro il mese di maggio è indetto un incontro di conoscenza della struttura, per fornire informazioni sul servizio, per confrontarsi sul periodo, sulle modalità e sui tempi di ambientamento.

Assemblea dei genitori: viene convocata almeno una volta all'anno alla fine di settembre per informazioni sulla struttura e sulla programmazione che si svolgerà durante l'anno scolastico.

Colloqui individuali: per i bambini nuovi iscritti viene effettuato, prima dell'ambientamento, un colloquio tra l'educatrice della sezione e la famiglia e dopo due mesi ad ottobre per capire se l'inserimento è andato a buon fine.

A fine anno scolastico per valutare i raggiungimenti dei traguardi delle competenze.

Assemblee di sezione: ogni anno scolastico ogni sezione organizza una riunione per condividere e confrontarsi con i genitori sul percorso effettuato. Per scambi di idee e valutare, se ci sono, le piccole criticità.

Incontri formativi: verranno proposti ai genitori incontri su tematiche educative inerenti alla crescita dei figli anche con esperti

Feste: nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate almeno due iniziative che caratterizzano momenti significativi della vita dei bambini e costituiscono un'occasione d'incontro tra tutto il personale del Nido ed i genitori. Solitamente uno di essi è la festa di Natale con una piccola festa e lo scambio degli auguri, Pasqua e una di fine anno per lo scambio di saluti prima della chiusura, soprattutto con i bambini che inizieranno la Scuola dell'Infanzia. Sta diventando una tradizione anche la festa dei nonni, primo momento di ritrovo e aggregazione dell'anno scolastico, la festa del papà e la festa della mamma.

3.PROGETTI SICUREZZA

Il Centro Infanzia rispetta le norme vigenti in materia di sicurezza, salute e privacy sul luogo di lavoro. Per quanto riguarda i requisiti professionali, il personale garantisce la formazione e l'aggiornamento in servizio sia su aspetti educativo didattici, sia in tema di sicurezza, salute e igiene.

Si opera in ottica di prevenzione, al genitore viene richiesto di comunicare tempestivamente quando il figlio è ammalato e, al rientro, presentare il modulo di giustificazione assenza.

Per preservare la sicurezza, è previsto un piano di evacuazione, organizzando una evacuazione almeno due volte all'anno e coltivando un'educazione alla sicurezza.

Per garantire l'igiene, è assicurata la pulizia quotidiana degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature secondo il piano di HACCP e il piano di lavoro scritto previsto per gli operatori.

4.RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Al giorno d'oggi nessun luogo è totalizzante ed esclusivo a livello formativo-educativo, per cui la formazione della personalità avviene in più luoghi. Questo richiede partecipazione e collaborazione da parte di tutte le agenzie educative, al fine di dare risposte univoche alle varie domande di diversa natura che il bambino stesso pone, ma anche con lo scopo di operare scelte pedagogiche di contenuto e di metodo idonee e appropriate.

Verranno attivati rapporti di collaborazione oltre che con l'assistente sociale che opera nel Comune, anche con i servizi dell'ULSS 6, con tutti i servizi che operano per rimuovere il disagio e facilitare l'integrazione della disabilità e con tutti gli enti che promuovono la cultura e l'intrattenimento. Nella programmazione si tiene conto della comunità locale che viene coinvolta nelle diverse situazioni anche a carattere culturale/ecologica ambientale, il Centro Infanzia vuole connotarsi come luogo educativo, ambiente di vita del bambino, "aperto" alla comunità locale, e verso tutte le agenzie formative e non-formative presenti nel territorio.

Il Centro Infanzia è disponibile all'accoglienza di tirocinanti e a collaborare con l'università e le scuole secondarie superiori per stage formativi; le richieste pervenute verranno valutate.

"Per crescere un bambino ci vuole un villaggio" (proverbio africano)

5. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione di tutti gli operatori che lavorano a contatto col bambino è condizione indispensabile per realizzare gli obiettivi educativi. A tal fine viene garantito un progetto di formazione permanente attuato attraverso corsi di aggiornamento concordati all'interno del gruppo di lavoro. Tutto il personale, in base al proprio ruolo all'interno del nido, partecipa annualmente ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dalla FISM o da altri enti o programmati dal Centro Infanzia.

- Formazione obbligatoria corsi tecnici
- Formazione pedagogica didattica
- Formazione laboratori ludici e creativi
- Incontri con specialisti

Personale educativo

All'inizio dell'anno scolastico verrà definito il piano di formazione del personale educativo inerente alla programmazione didattica, ai bisogni dell'utenza, alla sicurezza della struttura insieme alla coordinatrice pedagogica. Gli enti formatori saranno gestiti anche internamente con personale qualificato, o appoggiandosi alle proposte della FISM e da altri enti autorizzati e accreditati.

Personale non docente

Il personale è adeguatamente formato da enti specializzati e preposti quali l'AULSS 6, Regione Veneto, in base alle scadenze previste o in base alle norme che insorgono nel corso dell'attività.

6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il Centro Infanzia, per garantire al meglio la qualità del servizio offerto, utilizza degli strumenti per monitorare, individuare i punti forti e deboli del proprio agire, sia in ambito educativo – didattico che di sicurezza.

Attraverso gli organi collegiali, il personale si confronta e monitora le attività della scuola per mantenere le buone pratiche e migliorare i punti critici. È garantita la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli operatori tramite la somministrazione di un questionario di soddisfazione del servizio.

Il Centro Infanzia sempre attento ai bisogni dei bambini in primis, delle famiglie e del territorio, cerca di cogliere eventuali proposte per migliorare il proprio agire.